

Stefanel S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Stefanel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Stefanel S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla nota relativa alla "Continuità aziendale" del bilancio d'esercizio, in cui in sintesi si indica che:

- i) la Società ha completato la complessa operazione di ristrutturazione finanziaria e rafforzamento patrimoniale, che rappresentava un prerequisito per l'implementazione delle azioni di rilancio considerate nel piano 2016-2022;
- ii) sussistono rilevanti incertezze in merito alle modalità e tempistiche di realizzazione delle previsioni di crescita del canale diretto (retail) e di sviluppo del canale indiretto (wholesale) previste nel piano 2016-2022, anche in relazione all'evoluzione dei consumi nei paesi in cui il Gruppo Stefanel opera, all'evoluzione dei mercati di riferimento, alle risposte del mercato alle azioni di comunicazione, marketing e di prodotto, anche nuove, intraprese dal management.

Queste circostanze, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima nota, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Le principali procedure in risposta alle incertezze sul presupposto della continuità aziendale hanno riguardato, tra l'altro:

- la valutazione dei piani d'azione futuri della Direzione connessi alla sua valutazione della continuità aziendale;
- l'analisi delle previsioni economico-finanziarie relative agli esercizi futuri incluse nel piano 2016-2022 e delle principali assunzioni sottostanti a tali previsioni, nonché verifiche sui dati utilizzati per predisporre tali previsioni;
- l'esame dei principali scostamenti fra i dati previsionali dell'esercizio 2017 contenuti nel piano 2016-2022 e quelli consuntivati per il medesimo esercizio;
- l'indagine presso la Direzione in merito all'eventuale esistenza di ulteriori fatti o informazioni rilevanti resi noti successivamente alla data di predisposizione del piano 2016-2022, ed in particolare l'analisi dei dati previsionali aggiornati dell'esercizio 2018 e delle relative previsioni dei flussi di cassa;
- l'ottenimento di attestazioni scritte dalla Direzione relative ai piani d'azione futuri ed alla loro fattibilità.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Operazione di ristrutturazione finanziaria e rafforzamento patrimoniale

Nel corso del 2017 si è completata la complessa operazione di ristrutturazione finanziaria e di rafforzamento patrimoniale, prerequisito per dar corso alle azioni di rilancio considerate nel piano industriale 2016-2022. L'operazione si è resa possibile attraverso il perfezionamento di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis della L.F., omologato in data 11 ottobre 2017, cui è stata data esecuzione in data 21 dicembre 2017.

L'accordo di ristrutturazione ha previsto:

- un aumento di capitale e l'emissione di strumenti finanziari partecipativi per Euro 25 milioni, tramite conversione di crediti di pari importo precedentemente ceduti dalle principali banche creditrici al nuovo Azionista di riferimento della Capogruppo;
- il consolidamento ed il riscadenziamento del debito consolidato bancario per un valore complessivo - in linea capitale ed interessi sino al 2 novembre 2017, data di riferimento - di Euro 67,3 milioni, con tasso di interesse fisso dell'1% e rimborso bullet entro e non oltre il 31 dicembre 2022;

- il consolidamento ed il riscadenziamento del debito ipotecario per un valore complessivo - in linea capitale ed interessi sino al 2 novembre 2017, data di riferimento - di Euro 3,8 milioni, con tasso di interesse fisso dell'1% e rimborso a partire dal 30 giugno 2020 e con ultima rata scadente il 31 dicembre 2024;
- l'erogazione della nuova finanza di piano per Euro 23,8 milioni, parzialmente utilizzata per rimborsare la nuova finanza d'urgenza ed i relativi interessi maturati (complessivamente Euro 10,6 milioni);
- lo stralcio di alcuni debiti di fornitura per complessivi Euro 15,6 milioni, previo accordo specifico con i singoli creditori, e con il riscadenziamento della parte residua.

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione riflessi nel bilancio d'esercizio sono i seguenti:

- un incremento del risultato del periodo di Euro 47,4 milioni, al netto dell'effetto fiscale, dei quali Euro 39,2 milioni di proventi finanziari derivanti dall'adeguamento al fair value delle passività rinegoziate ed Euro 15,6 milioni relativi al parziale stralcio di alcuni debiti di fornitura;
- un incremento del patrimonio netto di Euro 71,0 milioni, al netto dell'effetto fiscale;
- una riduzione dell'indebitamento finanziario lordo di Euro 34,5 milioni.

In particolare, l'adeguamento al fair value delle passività rinegoziate è stato stimato dalla Direzione attualizzando il valore delle passività ad un tasso determinato con l'ausilio di un esperto esterno, che ha individuato un range di tassi in relazione alle caratteristiche di rischiosità, seniority e maturity di ciascuna tipologia di passività rinegoziata.

In considerazione della rilevanza degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione di ristrutturazione del debito e rafforzamento patrimoniale, nonché del giudizio richiesto per la stima del fair value che rappresenta il valore di iscrizione iniziale delle passività finanziarie e commerciali rinegoziate, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa all'aspetto chiave è contenuta nella nota 22 - passività finanziarie (correnti e non correnti), nonché nei paragrafi "accordo di ristrutturazione" e "uso di stime - valutazione al fair value delle passività finanziarie e commerciali" delle note illustrative al bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'esame del contenuto e delle principali condizioni dell'accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis della L.F;
- l'analisi delle modalità con cui si sono realizzati l'aumento del capitale sociale riservato e l'emissione di strumenti finanziari partecipativi e la relativa tecnica di contabilizzazione;
- l'esame degli accordi di remissione e/o di riscadenziamento dei debiti di fornitura e la relativa tecnica di contabilizzazione;
- l'analisi, avvalendoci anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, della relazione dell'esperto esterno sulla cui base la Direzione ha determinato il fair value delle passività finanziarie rinegoziate, nonché la valutazione della sua competenza e obiettività;
- la verifica dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato - al momento dell'iscrizione iniziale ed alla fine dell'esercizio - dei debiti rinegoziati;
- l'esame degli effetti fiscali dell'operazione, sulla base della disciplina specifica applicabile alle operazioni di ristrutturazione del debito.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'operazione di ristrutturazione finanziaria e rafforzamento patrimoniale e ai relativi effetti sul bilancio d'esercizio.

Valutazione degli avviamenti commerciali (c.d. "Key Money")

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 includono avviamenti commerciali (c.d. "Key money") per un ammontare di Euro 15,4 milioni, di cui Euro 7,0 milioni a vita utile indefinita, sui quali la Società verifica con cadenza almeno annuale la recuperabilità del valore iscritto a bilancio mediante lo svolgimento di test di impairment.

I dati previsionali considerati per l'impairment test si basano su assunzioni caratterizzate da incertezze, quali:

- l'evoluzione dei consumi nei paesi in cui opera la Società e la risposta del mercato alle azioni di riposizionamento del marchio Stefanel con conseguente impatto sui volumi di vendita e sulla marginalità degli stessi, attesi in significativo incremento nell'orizzonte temporale considerato;
- il conseguimento di rese in termini di vendite per metro quadrato prossime alle medie di settore, considerati alcuni operatori comparabili a Stefanel, in significativa ripresa rispetto ai livelli attuali;
- l'andamento dei tassi di cambio, in particolare con il dollaro che riguarda una parte significativa degli acquisti.

Tali assunzioni implicano per loro natura il ricorso al giudizio degli amministratori che, oltre alle previsioni dei flussi di cassa futuri, investe la determinazione dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri e dei tassi di crescita di lungo periodo.

In considerazione del giudizio richiesto e delle incertezze connesse alle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile degli avviamenti commerciali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione degli avviamenti commerciali e delle attività a vita utile indefinita è riportata nelle note 9 - Immobilizzazioni immateriali e 10 - Immobili, impianti e macchinari, nonché nel paragrafo "uso di stime - riduzione di valore dei key money" delle note illustrative al bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla valutazione degli avviamenti commerciali;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU;
- l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri desunti dai dati previsionali aggiornati per quanto riguarda il 2018 e, con riferimento agli anni 2019-2022, dal piano industriale 2016-2022, predisposto dalla Società nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis L.F.;
- la coerenza dei flussi di cassa futuri utilizzati per ciascuna CGU rispetto a quelli previsti;
- la valutazione delle previsioni rispetto ai dati consuntivi dell'esercizio 2017;
- la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione e dei tassi di crescita di lungo periodo.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare gli effetti derivanti dal cambiamento di alcune delle assunzioni utilizzate sulla valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative in relazione alla valutazione degli avviamenti commerciali (c.d. "Key Money").

Valutazione delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso le società controllate

Al 31 dicembre 2017 sono esposti tra le immobilizzazioni finanziarie partecipazioni in società controllate per Euro 25,8 milioni e crediti finanziari verso società controllate per complessivi Euro 15,4 milioni.

La Società, con il supporto metodologico un esperto esterno, e coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali, ha valutato la recuperabilità dei valori iscritti a bilancio mediante lo svolgimento di un test di impairment.

I flussi di cassa utilizzati per la verifica del valore di carico delle partecipazioni e dei crediti finanziari sono derivati dai risultati operativi dei dati previsionali aggiornati per l'esercizio 2018 e del piano 2016-2022 per il periodo 2019-2022, questi ultimi opportunamente rettificati per ciascuna partecipata al fine di riflettere gli elementi di rischio specifico sottesi alla realizzazione dei flussi di piano.

L'esito del test di impairment ha comportato la necessità di procedere alla svalutazione di alcune partecipazioni in società controllate e dei relativi crediti finanziari per complessivi Euro 6,3 milioni, al lordo dei ripristini di valore per Euro 0,8 milioni.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della redditività futura di ciascuna partecipata per il periodo del business plan di gruppo, tenuto conto delle azioni di riposizionamento del marchio Stefanel con conseguente impatto sui volumi di vendita e sulla marginalità degli stessi, attesi in significativo incremento nell'orizzonte temporale considerato, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri e dei tassi di crescita di lungo periodo.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile di ciascuna partecipata e dei relativi crediti finanziari, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni e dei relativi crediti finanziari è riportata nelle note 7 - Proventi ed oneri da partecipazioni, 11 - Partecipazioni in società controllate ed altre imprese, 12 - Crediti ed altre attività finanziarie, nonché nel paragrafo "uso di stime - valutazione delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso le società controllate" delle note illustrative al bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla valutazione delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso le società controllate;
- l'analisi della relazione dell'esperto esterno che ha fornito il supporto metodologico per il test di impairment, nonché la valutazione della sua competenza e obiettività;
- l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri desunti dai dati previsionali aggiornati per quanto riguarda il 2018 e dal piano industriale 2016-2022 per il periodo 2019-2022, questi ultimi opportunamente rettificati per ciascuna partecipata al fine di riflettere gli elementi di rischio

specifico sottesi alla realizzazione dei flussi di piano;

- la coerenza dei richiamati flussi di cassa del piano con quelli utilizzati per ciascuna partecipata;
- la valutazione delle previsioni rispetto ai dati consuntivi dell'esercizio 2017;
- la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione e dei tassi di crescita di lungo periodo.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un proprio ricalcolo indipendente.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative in relazione alla valutazione delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso società controllate" del bilancio d'esercizio.

Valutazione dei crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 14,1 milioni, al netto di un fondo resi di Euro 5,2 milioni e di un fondo svalutazione crediti di Euro 5,5 milioni.

I processi e le modalità di determinazione del valore di presunto realizzo dei crediti sono basate su assunzioni che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare con riferimento alla previsione degli incassi da clienti in contenzioso, da posizioni scadute o da clienti con i quali la Società ha interrotto i rapporti.

In considerazione del giudizio richiesto per la stima del valore recuperabile dei crediti commerciali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dei crediti commerciali è riportata nella nota 16 - Crediti commerciali e nel paragrafo "uso di stime - valutazione dei crediti commerciali" del bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi dello scadenzario dei crediti e delle assunzioni alla base delle previsioni di recupero effettuate dalla Direzione;
- l'analisi di eventuali incassi successivi;
- l'analisi storica dei resi;
- il confronto della stima degli accantonamenti dell'esercizio precedente rispetto alle informazioni successivamente ottenute.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Stefanel S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Stefanel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Stefanel S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Stefanel S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Stefanel S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Stefanel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 5 aprile 2018

EY S.p.A.



Claudio Passelli
(Socio)

Stefanel S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Stefanel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Stefanel (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Stefanel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla nota relativa alla "Continuità aziendale" del bilancio consolidato, in cui in sintesi si indica che:

- i) la Capogruppo Stefanel S.p.A. ha completato la complessa operazione di ristrutturazione finanziaria e rafforzamento patrimoniale, che rappresentava un prerequisito per l'implementazione delle azioni di rilancio considerate nel piano 2016-2022;
- ii) sussistono rilevanti incertezze in merito alle modalità e tempistiche di realizzazione delle previsioni di crescita del canale diretto (retail) e di sviluppo del canale indiretto (wholesale) previste nel piano 2016-2022, anche in relazione all'evoluzione dei consumi nei paesi in cui il Gruppo opera, all'evoluzione dei mercati di riferimento, alle risposte del mercato alle azioni di comunicazione, marketing e di prodotto, anche nuove, intraprese dal management.

Queste circostanze, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima nota, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Le principali procedure in risposta alle incertezze sul presupposto della continuità aziendale hanno riguardato, tra l'altro:

- la valutazione dei piani d'azione futuri della Direzione connessi alla sua valutazione della continuità aziendale;
- l'analisi delle previsioni economico-finanziarie relative agli esercizi futuri incluse nel piano 2016-2022 e delle principali assunzioni sottostanti a tali previsioni, nonché verifiche sui dati utilizzati per predisporre tali previsioni;
- l'esame dei principali scostamenti fra i dati previsionali dell'esercizio 2017 contenuti nel piano 2016-2022 e quelli consuntivati per il medesimo esercizio;
- l'indagine presso la Direzione in merito all'eventuale esistenza di ulteriori fatti o informazioni rilevanti resi noti successivamente alla data di predisposizione del piano 2016-2022, ed in particolare l'analisi dei dati previsionali aggiornati dell'esercizio 2018 e delle relative previsioni dei flussi di cassa;
- l'ottenimento di attestazioni scritte dalla Direzione relative ai piani d'azione futuri ed alla loro fattibilità.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile.

Operazione di ristrutturazione finanziaria e rafforzamento patrimoniale e relativi effetti contabili

Nel corso del 2017 si è completata la complessa operazione di ristrutturazione finanziaria e di rafforzamento patrimoniale, prerequisite per dar corso alle azioni di rilancio considerate nel piano industriale 2016-2022. L'operazione si è resa possibile attraverso il perfezionamento di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis della L.F., omologato in data 11 ottobre 2017, cui è stata data esecuzione in data 21 dicembre 2017. L'accordo di ristrutturazione ha previsto:

- un aumento di capitale e l'emissione di strumenti finanziari partecipativi per Euro 25 milioni, tramite conversione di crediti di pari importo precedentemente ceduti dalle principali banche creditrici al nuovo Azionista di riferimento della Capogruppo;
- il consolidamento ed il riscadenziamento del debito consolidato bancario per un valore complessivo - in linea capitale ed interessi sino al 2 novembre 2017, data di riferimento - di Euro 67,3 milioni, con tasso di interesse fisso dell'1% e rimborso bullet entro e non oltre il 31 dicembre 2022;
- il consolidamento ed il riscadenziamento del debito ipotecario per un valore complessivo - in linea

capitale ed interessi sino al 2 novembre 2017, data di riferimento - di Euro 3,8 milioni, con tasso di interesse fisso dell'1% e rimborso a partire dal 30 giugno 2020 e con ultima rata scadente il 31 dicembre 2024;

- l'erogazione della nuova finanza di piano per Euro 23,8 milioni, parzialmente utilizzata per rimborsare la nuova finanza d'urgenza ed i relativi interessi maturati (complessivamente Euro 10,6 milioni);
- lo stralcio di alcuni debiti di fornitura per complessivi Euro 15,6 milioni, previo accordo specifico con i singoli creditori, e con il riscadenziamento della parte residua.

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione riflessi nel bilancio consolidato sono i seguenti:

- un incremento del risultato del periodo di Euro 47,4 milioni, al netto dell'effetto fiscale, dei quali Euro 39,2 milioni di proventi finanziari derivanti dall'adeguamento al fair value delle passività rinegoziate ed Euro 15,6 milioni relativi al parziale stralcio di alcuni debiti di fornitura;
- un incremento del patrimonio netto di Euro 71,0 milioni, al netto dell'effetto fiscale;
- una riduzione dell'indebitamento finanziario lordo di Euro 34,5 milioni.

In particolare, l'adeguamento al fair value delle passività rinegoziate è stato stimato dalla Direzione attualizzando il valore delle passività ad un tasso determinato con l'ausilio di un esperto esterno, che ha individuato un range di tassi in relazione alle caratteristiche di rischiosità, seniority e maturity di ciascuna tipologia di passività rinegoziata.

In considerazione della rilevanza degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione di ristrutturazione del debito e rafforzamento patrimoniale, nonché del giudizio richiesto per la stima del *fair value* che rappresenta il valore di iscrizione iniziale delle passività finanziarie e commerciali rinegoziate, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa all'aspetto chiave è contenuta nella nota 23 - passività finanziarie (correnti e non correnti), nonché nei paragrafi "accordo di ristrutturazione" e "uso di stime - valutazione al fair value delle passività finanziarie e commerciali" delle note illustrative al bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'esame del contenuto e delle principali condizioni dell'accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis della L.F;
- l'analisi delle modalità con cui si sono realizzati l'aumento del capitale sociale riservato e l'emissione di strumenti finanziari partecipativi e la relativa tecnica di contabilizzazione;
- l'esame degli accordi di remissione e/o di riscadenziamento dei debiti di fornitura e la relativa tecnica di contabilizzazione;
- l'analisi, avvalendoci anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, della relazione dell'esperto esterno sulla cui base la Direzione ha determinato il fair value delle passività finanziarie rinegoziate, nonché la valutazione della sua competenza e obiettività;
- la verifica dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato - al momento dell'iscrizione iniziale ed alla fine dell'esercizio - dei debiti rinegoziati;
- l'esame degli effetti fiscali dell'operazione, sulla base della disciplina specifica applicabile alle operazioni di ristrutturazione del debito.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'operazione di ristrutturazione finanziaria e rafforzamento patrimoniale e ai relativi effetti sul bilancio consolidato.

Valutazione degli avviamenti commerciali (c.d. "Key Money")

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 includono avviamenti commerciali (c.d. "Key money") per un ammontare di Euro 18,0 milioni, di cui Euro 8,8 milioni a vita utile indefinita, sui quali il Gruppo verifica con cadenza almeno annuale la recuperabilità del valore iscritto a bilancio mediante lo svolgimento di test di impairment.

I dati previsionali considerati per l'impairment test si basano su assunzioni caratterizzate da incertezze quali:

- l'evoluzione dei consumi nei paesi in cui opera il Gruppo e la risposta del mercato alle azioni di riposizionamento del marchio Stefanel con conseguente impatto sui volumi di vendita e sulla marginalità degli stessi, attesi in significativo incremento nell'orizzonte temporale considerato;
- il conseguimento di rese in termini di vendite per metro quadrato prossime alle medie di settore, considerati alcuni operatori comparabili a Stefanel, in significativa ripresa rispetto ai livelli attuali;
- l'andamento dei tassi di cambio, in particolare con il dollaro che riguarda una parte significativa degli acquisti.

Tali assunzioni implicano per loro natura il ricorso al giudizio degli amministratori che, oltre alle previsioni dei flussi di cassa futuri, investe la determinazione dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri e dei tassi di crescita di lungo periodo.

In considerazione del giudizio richiesto e delle incertezze connesse alle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile degli avviamenti commerciali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione degli avviamenti commerciali e delle attività a vita utile indefinita è riportata nelle note 9 - Immobilizzazioni immateriali e 10 - Immobili, impianti e macchinari, nonché nel paragrafo "uso di stime - riduzione di valore dei key money" delle note illustrative al bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione degli avviamenti commerciali;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU;
- l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri desunti dai dati previsionali aggiornati per quanto riguarda il 2018 e, con riferimento agli anni 2019-2022, dal piano industriale 2016-2022, predisposto dalla Capogruppo nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis L.F.;
- la coerenza dei flussi di cassa futuri utilizzati per ciascuna CGU rispetto a quelli previsti;
- la valutazione delle previsioni rispetto ai dati consuntivi dell'esercizio 2017;
- la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione e dei tassi di crescita di lungo periodo.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare gli effetti derivanti dal cambiamento di alcune delle assunzioni utilizzate sulla

valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative in relazione alla valutazione degli avviamenti commerciali (c.d. "Key Money").

Valutazione dei crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 16,0 milioni, al netto di un fondo resi di Euro 2,3 milioni e di un fondo svalutazione crediti di Euro 7,1 milioni.

I processi e le modalità di determinazione del valore di presunto realizzo dei crediti sono basate su assunzioni che per loro natura implicano il ricorso al giudizio del management, in particolare con riferimento alla previsione degli incassi da clienti in contenzioso, da posizioni scadute o da clienti con i quali il Gruppo ha interrotto i rapporti.

In considerazione del giudizio richiesto per la stima del valore recuperabile dei crediti commerciali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dei crediti commerciali è riportata nella nota 16 - Crediti commerciali e nel paragrafo "uso di stime - valutazione dei crediti commerciali" del bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi dello scadenziario dei crediti e delle assunzioni alla base delle previsioni di recupero effettuate dalla Direzione;
- l'analisi di eventuali incassi successivi;
- l'analisi storica dei resi;
- il confronto della stima degli accantonamenti dell'esercizio precedente rispetto alle informazioni successivamente ottenute.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Stefanel S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Stefanel S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Stefanel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Stefanel al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Stefanel al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Stefanel al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Stefanel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 5 aprile 2018

EY S.p.A.



Claudio Passelli
(Socio)